



Repubblica Italiana Regione Siciliana
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA
Dipartimento Bilancio e Tesoro
Ragioneria Generale della Regione
Servizio Bilancio e Programmazione
U.O.B.2.4 - Rendiconto Generale
rendicontogenerale@regione.sicilia.it

CIRCOLARE n. 3

Prot. n. 4131/B.18.01

Palermo, 27.01.2015

OGGETTO: Rendiconto Generale della Regione Siciliana per l'esercizio finanziario 2014. Istruzioni.

- AGLI UFFICI DI GABINETTO DEL PRESIDENTE
E DEGLI ASSESSORI REGIONALI
- ALLA PRESIDENZA DELLA REGIONE
- SEGRETERIA GENERALE
- AI DIPARTIMENTI REGIONALI ED UFFICI EQUIPARATI
- ALLE RAGIONERIE CENTRALI DELLA REGIONE
- ALLE AREE E SERVIZI DEL DIPARTIMENTO
BILANCIO E TESORO
- e p.c. - ALL'ASSESSORE REGIONALE DELL'ECONOMIA
- AL DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA FUNZIONE
PUBBLICA E DEL PERSONALE
 - Ufficio per l'Attività di Coordinamento dei
Sistemi Informativi Regionali
- ALLA CORTE DEI CONTI
 - Sezione di Controllo -

LORO SEDI

Approssimandosi l'elaborazione del Rendiconto Generale della Regione per l'esercizio finanziario 2014, si invitano gli Uffici in indirizzo a voler tempestivamente procedere alla definizione ed alla chiusura di tutti gli atti prepedeutici alla stesura di detto documento finanziario.

In relazione all'Entrata, si chiede di verificare l'attività di accertamento svolta nel corso dell'esercizio, per un sempre più marcato controllo e una maggiore contezza dei crediti della Regione nei confronti di terzi.

5

La Corte dei Conti nella Relazione sulla verifica del Rendiconto 2013 osserva: “Nel corso dell'esercizio 2013 sono emersi, in linea generale e per diversi capitoli di entrata, ritardi significativi nelle procedure di formalizzazione, da parte delle Amministrazioni interessate, degli atti di accertamento, a fronte di provvedimenti amministrativi, che contenevano, fin dal momento dell'emanazione, l'indicazione di tutti i presupposti per l'appuramento del diritto alla relativa entrata”.

Si invitano, pertanto, gli Uffici in indirizzo, qualora non provveduto entro la scadenza dell'esercizio, a voler emettere i decreti di accertamento, a valere sull'esercizio 2014, entro e non oltre il **13 febbraio 2015**.

Come disposto in precedenti circolari, non è consentita la registrazione al S.I. di accertamenti d'ufficio (UF 9999), neanche per i capitoli d'entrata con accertamento contestuale (AC), previsti nel Quadro di classificazione dell'Entrata per l'esercizio 2014, per i quali si provvede, in via ordinaria, nel corso dell'anno con l'emissione di decreti di accertamento sulla scorta dei versamenti desumibili dal **mod. 43 Tes** dell'Istituto Cassiere.

A fronte dei versamenti affluiti nel mese di dicembre 2014, sui capitoli AC, le amministrazioni adotteranno i conseguenti decreti di accertamento entro e non oltre il **13 febbraio 2015**, riservandosi di apportare, successivamente e, comunque, non oltre il **5 maggio 2015**, eventuali rettifiche in corrispondenza di rettifiche per storni, annullamenti di quietanze o altro, desumibili dal **mod. 43 Tes** definitivo.

Al fine di favorire una tempestiva e corretta stesura dei suddetti decreti di accertamento, le **Ragionerie centrali** invieranno alle amministrazioni di competenza il **mod. 43 Tes Dicembre 2014** provvisorio ed ogni altra utile documentazione.

In relazione alla Spesa, come già indicato nella circolare di chiusura della contabilità n. 15 del 23.10.2014, i Dirigenti generali ed i Dirigenti responsabili della gestione della spesa, ai sensi del comma 2, art. 21, della Legge Regionale 28 dicembre 2004, n. 17 e successive modifiche ed integrazioni, potranno, entro il 31 marzo 2015, **con propri provvedimenti**, eliminare gli impegni assunti nell'esercizio finanziario 2014 e i residui formati negli esercizi precedenti. In quella stessa sede è stato chiesto, in uno spirito di leale e solidale collaborazione, per motivi operativi legati alle scadenze fissate dalla normativa nazionale sul Patto di stabilità, di anticipare tale termine al **16 marzo 2015**.

Nel rinnovare la suddetta richiesta, si invitano le **Ragionerie centrali** ad adoperarsi per agevolare le proprie amministrazioni nella verifica delle somme impegnate nell'esercizio 2014, ed anche nell'esercizio 2013 per le spese in conto capitale, ancora non pagate, al fine di verificare la sussistenza delle obbligazioni che hanno originato gli atti d'impegno: qualora queste, nel frattempo, fossero venute meno, le somme impegnate dovranno essere cancellate dal bilancio. E' appena il caso di sottolineare che detta operazione determinerebbe un miglioramento alla situazione finanziaria regionale.

Le Ragionerie centrali vorranno inviare, pertanto, alle amministrazioni di propria competenza, entro il **6 febbraio 2015**, con formale nota da inviare per conoscenza anche all'Ufficio scrivente, il tabulato dei residui passivi di nuova formazione, estraibile al S.I., ed un ulteriore elenco con la descrizione delle somme impegnate in conto capitale, assunte nell'esercizio 2013, non ancora pagate. Quest'ultimo elenco sarà fornito alle Ragionerie Centrali direttamente dall'Ufficio Informatica della Regione, che legge per conoscenza, e conterrà il dettaglio di tutti gli impegni di spesa in conto capitale, assunti nell'esercizio 2013, non ancora pagati alla data dell'estrazione dei dati, aggregati per Amministrazione, Rubrica, Titolo II, Aggregato Economico, UPB e capitolo.

In relazione al Conto del Patrimonio, si chiede un'approfondita verifica della consistenza delle partite patrimoniali riferite ai **crediti e alle partecipazioni** e si rimanda alle osservazioni formulate dalla Corte dei Conti nella Relazione sul Rendiconto 2013, dove si nota che “la maggior parte dei fondi di rotazione iscritti nel conto del patrimonio alla voce “fondi presso enti ed altri crediti” si sostanzia in immobilizzazioni di rilevante valore, ma privi di movimentazione nel corso dell'esercizio, con la conseguenza che detti fondi – istituiti per il conseguimento di specifiche finalità da parte di apposite norme di legge – sembrerebbero sostanzialmente “quiescenti”; “Per la maggior parte di detti fondi, inoltre, non è rilevabile il grado di effettiva esigibilità dei crediti per i finanziamenti erogati nel corso degli anni, con la conseguente rappresentazione, nelle poste attive del patrimonio, di partite di dubbia realizzazione e di incerta esistenza.”

Si precisa, comunque, che la consistenza dei fondi di rotazione o di altri crediti, riportati nel Conto del patrimonio, corrisponde all'entità del credito vantato dalla Regione, nei confronti dell'Ente gestore del Fondo, per le somme a suo tempo allo stesso corrisposte per l'istituzione o l'incremento del Fondo, diminuito delle spese e aumentato degli interessi, secondo le clausole della sua convenzione istitutiva. In altri termini, la consistenza del credito, riportato nel conto del patrimonio, corrisponde alla somma che l'Ente deve restituire alla Regione, a quella data, in caso di chiusura dell'attività del Fondo, e non all'ammontare della sua disponibilità gestionale alla stessa data.

Ad ogni buon conto, si chiede a codeste amministrazioni di far pervenire all'Ufficio scrivente, per il tramite della propria Ragioneria centrale, una sintetica relazione, per ciascun Fondo o altro credito di propria competenza, in risposta alle osservazioni della Corte dei Conti sopra riportate.

Si inviano, per tale finalità, a ciascuna Ragioneria centrale, con separata trasmissione via e-mail, i prospetti patrimoniali con l'elencazione dei crediti al 1 gennaio 2014, da compilare e ritrasmettere, firmati dal Direttore capo della Ragioneria centrale, in uno alla documentazione del consuntivo 2014. Si chiede, in riferimento agli stessi prospetti, un'attenta verifica della parte descrittiva dei fondi o degli altri crediti, al fine di integrare, variare o aggiornare l'attuale descrizione.

Con riguardo ai **beni mobili**, si chiede a codesti Uffici la piena vigilanza sull'applicazione della circolare n. 18 del 14.11.2014, di questo Dipartimento, da parte dei consegnatari interessati alla regolarizzazione delle anomalie riscontrate negli anni precedenti.

Si confida, in spirito di leale e solidale collaborazione da parte di codesti Uffici, nell'osservanza delle direttive contenute nella presente circolare.

La presente circolare sarà pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana e inserita sul sito internet della Regione Siciliana (www.regione.sicilia.it), nella home-page del Dipartimento Bilancio e Tesoro – Ragioneria Generale della Regione – nella sezione dedicata alle circolari.

Il Funzionario Direttivo

G. Enea



IL RAGIONIERE GENERALE

Salvatore Sammartano

